

ALLARME ROSSI: «ESTREMO PERICOLO, SI LAVORA CON RFI PER EVITARE CHE I CONVOGLI PASSINO IN CITTÀ»

Brindisi, perdita di gas dal treno Tragedia sfiorata

«Rischiate una nuova Viareggio 2009»

I sindacati di **Polizia** (Sap e Siap) chiedono un aumento degli organici della Polfer, Fdl sostiene la richiesta e propone «anche le guardie giurate»

● Ore 22.30, i Vigili del fuoco di Brindisi danno la comunicazione al Centro controllo ferroviario che è cessato il pericolo all'interno della stazione ferroviaria di Brindisi e può riprendere la circolazione. Cessa così l'emergenza che ha tenuto il capoluogo bloccato e col fiato sospeso per cinque lunghe ore. «Sfiorata la strage», dicono alcuni sindacati di **Polizia** rievocando i fatti di Viareggio del 29 giugno 2009.

PORTOLANO A PAGINA X>>

ALTISSIMO RISCHIO
VIGILI DEL FUOCO STRAORDINARI

IL PROGETTO DEL «BAFFO»

Creata a Tuturano una stazione elementare per l'assemblaggio dei vagoni, opera completa al 95%

Sfiorata una «seconda Viareggio»

Rossi: «Situazione critica, si lavora per evitare l'attraversamento dei treni pericolosi»

ANTONIO PORTOLANO

● Ore 22.30, i Vigili del fuoco di Brindisi danno la comunicazione al Centro controllo ferroviario che è cessato il pericolo all'interno della stazione ferroviaria di Brindisi e può riprendere la circolazione. Cessa così l'emergenza che ha tenuto il capoluogo bloccato e col fiato sospeso per cinque lunghe ore. «Sfiorata la strage», dicono alcuni sindacati di **Polizia** rievocando i fatti di Viareggio del 29 giugno 2009 e chiedendo un aumento degli organici della Polfer.

E due sono le ragioni per le quali Brindisi non ha vissuto un «film già visto»: il fatto che la perdita di butilene - un gas altamente infiammabile ed esplosivo - dal treno diretto alla Versalis (Petrolchimico), non era di grande portata e l'estrema professionalità di quei Vigili del fuoco che i brindisini non possono altro che ringraziare sempre per la loro preziosa opera. A loro si aggiunge il contributo delle forze dell'ordine (Polfer, **Polizia** di Stato, **Polizia** locale e Carabinieri in questo caso) nell'aver messo in sicurezza il «teatro» delle pericolose operazioni isolando il Cavalcavia De Gasperi e l'anello attorno alla

stazione ferroviaria a scopo cautelativo per la popolazione.

Mentre si discute di impianti ad alto rischio di incidente rilevante e nuovi impianti impattanti nel capoluogo messapico, un episodio come quello di giovedì pomeriggio, ricorda a tutti che il pericolo corre anche sui binari.

La perdita di butilene da una flangia del sesto di sette vagoni del convoglio diretto al petrochimico ha tenuto sotto scacco per ore la città. Ad ammettere il grave pericolo corso alla città è stato anche il sindaco **Riccardo Rossi**. Eppure era previsto che il problema dell'attraversamento della città dei treni merci con carichi pericolosi sarebbe stato risolto.

«C'è stata una situazione di estremo pericolo da anni in città - dice il primo cittadino - e ieri (giovedì) abbiamo rischiato molto. Non voglio fare allarmismo. Un convoglio con materiale altamente infiammabile ed esplosivo, il butilene, sosta nella stazione ferroviaria. I gas che si sono sprigionati hanno richiesto un blocco della stazione e del cavalcavia De Gasperi. C'è un progetto che è in grado di far sì che questo passaggio possa essere bypassato. In che modo? Il cosiddetto «baf-



ALTO RISCHIO Vigili del fuoco formidabili

TEMPI INDEFINITI

Manca il 5% delle opere in corso di approvazione per un valore di 30 milioni di euro poi l'appalto dell'ultima parte del progetto

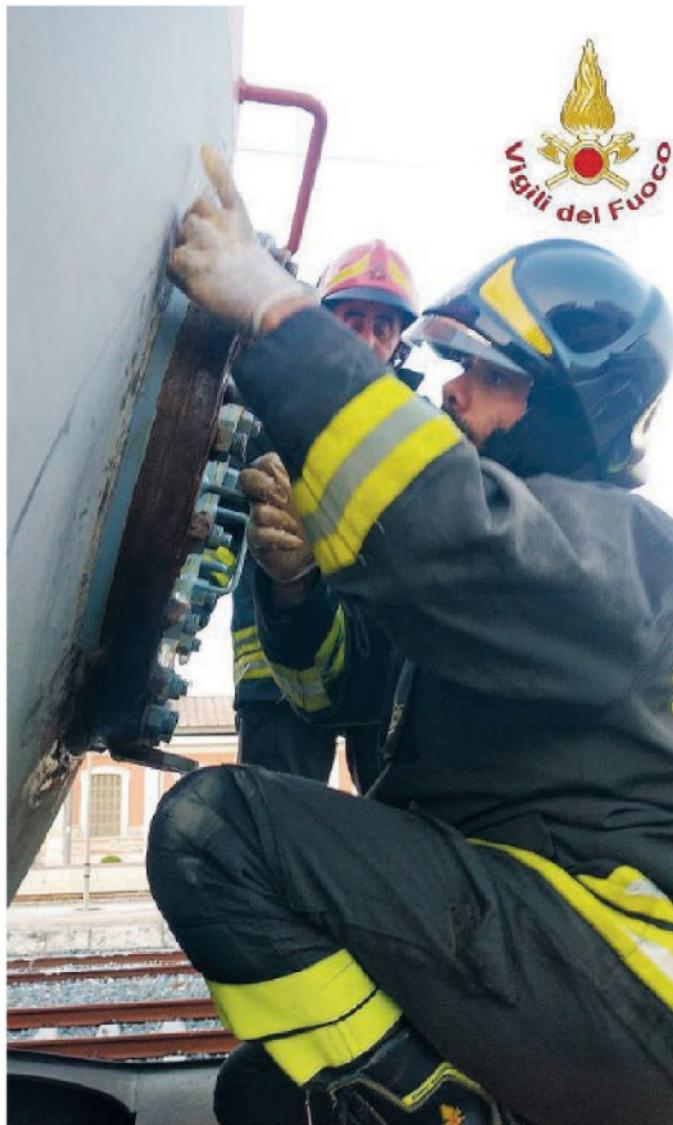
fo di Tuturano» in cui c'è un accordo per la realizzazione di una stazione elementare in cui formare i convogli. È una opera quasi sostanzialmente chiusa, pronta al 95% per le opere, dopo una fase delicata in cui si sono avuti anche dei contenziosi con l'azienda esecutrice dei lavori, che è stata sostituita. E poi c'è la seconda parte dell'opera che è quella che farà Rfi, già finanziata e il cui progetto è in fase di approvazione. Questa consentirà di sostituire il convoglio nella stazione elementare e bypassare la stazione di Brindisi. Questa seconda parte quota circa 30 milioni di euro e noi speriamo che presto possa essere appaltata. Ci vorrà del tempo, perché il tema in questo caso è quello dei tempi di realizzazione delle ope-



re pubbliche. Nel nostro caso c'è stato anche un rallentamento dovuto alla realizzazione, da parte di Snam di un gasdotto che doveva passare sotto il binario ferroviario, con le nuove norme abbassato sino a 10 metri, e che doveva portare ad un blocco di tutto il petrolchimico. È successo a novembre del 2019, ma per arrivare a quella data ci sono voluti mesi e mesi di interlocuzioni per arrivare alla data di blocco. Stiamo ragionando con Rfi su come portarla a conclusione. La seconda parte serve a portare i treni pericolosi fuori dalla stazione. Sono progetti però, data la portata (30 milioni di euro) che richiederanno un congruo periodo di tempo. Sarei un folle a dire a breve, ma l'obiettivo è assolutamente quello».

IL FATTO

Una perdita di butilene da un vagone diretto alla Versalis paralizza il centro della città



SITUAZIONE DELICATISSIMA L'intervento dei vigili del fuoco sulla perdita



STAZIONE Il teatro delle operazioni e il comandante dei pompieri sul campo



LA CISTERNA Il sesto dei sette vagoni di cui era composto il convoglio, isolato



SCAMPATO PERICOLO Il treno merci in viaggio verso lo stabilimento Versalis